

# IL Chiodo n. 160

Anno 6 12 luglio 2002

Periodico di **Mosaico** Sal.Campasso S. Nicola 3/3  
16153 Genova Tel.010/6001825 opp. 010/6512836

Spedizione in a.p. art. 2 CO 20/C L 662/96

Direzione Commerciale Genova

*InSIemePUO' VOLARE*

*Speciale Campi estivi*

**Ricordo** la prima partenza in treno da Genova verso la Val di Non con oltre 50 ragazzi, con poca esperienza ma tanto entusiasmo. Il Maso Vender ci accolse e via con canti, gite, Messe e tante lacrime di "sudate". Era il settembre del 1984. Poi il primo diafilm con le diapositive e poi le foto in sede e...ora dopo 18 anni domani si riparte con quattro pulmini, con un camion, oltre 15 tende e non solo dalla Madonnetta ma anche da Sestri e da Spoleto, sempre a Rumò non più nel maso ma su un grande prato. E poi fra una settimana partono anche le famiglie e ad agosto i chierici agostiniani da Roma: tutti a Rumò. E quest'anno ci sarà la serata con P. Luigi anche lui nato nella Val di Non ora missionario nelle Filippine. Una serata con il Coro Maddalene tutti inSIeme per continuare con il container e non solo. Da questo giornale parliamo spesso di asse : Val di Non, Genova e Spoleto.

In questo mese di luglio la Val di Non fa da casa per tutti con i campi estivi. A giugno la casa è stata la Corderia a Sestri con la festa del Volontariato e per la fine di agosto tutti a Spoleto per il 2° Volontariato in festa. Si riesce ad organizzare grazie al cellulare e alle e-mail. In tempo reale si fanno le decisioni prese, i partecipanti, le spese. La strada la sappiamo a memoria. Qualcuno "malignamente" sostiene che i pulmini andrebbero da soli!

Ieri ho concluso a Norcia il mio primo campo con i ragazzi di varie parrocchie di Spoleto. Eravamo tre sacerdoti e due seminaristi diocesani. Nessuna differenza: tutti i ragazzi erano felici solo perché stavano insieme con la solita pasta al sugo, la sera si stentava a

dormire, il fuoco con le scenette e qualche lacrima su far della sera. Qualcuno ha deciso di venire anche in Trentino!

Non si tratta di chiudere la parrocchia per correre su un prato con dei ragazzi.

La scelta è un'altra: non pensare che si può chiudere d'estate con la scusa che la gente va in vacanza.

Il campo è duro, non si guadagna, ci sono responsabilità grandi.

Molti giovani sono disponibili a condividere dieci giorni con i ragazzi, ma vanno motivati, preparati, incoraggiati.

Ma una parrocchia da sola non riesce perché i responsabili e le strutture non si improvvisano.

Per fortuna che c'è il Movimento Rangers e Mosaico che permettono queste avventure con oltre 150 ragazzi. Diversamente domani mattina sarei andato a pescare le trote sul Nera, un torrente che scende da Cascia verso Spoleto senza pulmino e carrello ma solo con il sacchetto dei vermi appesi allo specchietto. Ma forse è meglio il Lavazzè con tanti rangers GRM, GRS e GRSP, con panna prosciutto e piselli e, al posto delle trote, lo speck con il pane di segala. La cuoca oggi mi ha salutato con buon divertimento!

Forse pensava che andassi sul Nera a pescare le trote!

*P. Modesto*

**Aperto  
per ferie!!!**



## "Cerco l'estate tutto l'anno ..."

"Cerco l'estate tutto l'anno e all'improvviso eccola qua...", sono le parole di una famosissima canzone di A. Celentano, sono parole che si possono interpretare in vari modi. Alcune persone infatti vivono in funzione dell'estate, del "sabato sera", vivono alla ricerca spasmodica del divertimento, del "fare le ore piccole", vivono cercando l'estate tutto l'anno, ma, forse, non la trovano mai.

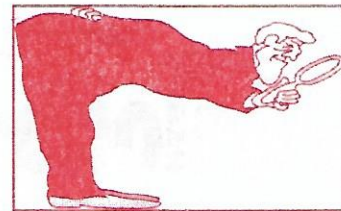
Altre invece vivono ogni giorno come se fosse "estate", sono le persone che programmano non in vista dell'estate o del sabato sera ma di "quello che c'è da fare", sono le persone che "non guardano l'orologio", che vivono le loro giornate a 360°!

"Tutto dipende", tanto per rimanere in tema di canzoni, dipende dalle priorità che diamo alla nostra esistenza, dipende da quello che ci proponiamo e da quel famoso "chiodo fisso" che vogliamo realizzare.

D'altronde però c'è bisogno di entrambe le categorie di persone, sia di quelle che "cercano l'estate", sia di quelle che la "vivono tutti i giorni", entrambe le categorie meritano rispetto e l'augurio è che entrambe trovino "pomeriggi azzurri".

L'esperienza all'Oasi Raggio di Sole a Ceriana, San Remo, con gli scouts, con i rangers, con gruppi parrocchiali di altre città ci ha permesso di metterci in contatto con giovani e persone di tutte le età che vivono a "tempo pieno", che lottano, talvolta anche da sole, per affermare ideali di pace e di solidarietà e quando questi ideali sono forti nulla si può frapporre, neppure le difficoltà economiche! I due giorni all'Oasi ci hanno ricaricato di nuova forza e speranza e forse ad ottobre torneremo in quella fantastica natura con un pullman di 50 persone per ripetere quell'esperienza e per farla provare ad altri.

Mosaico ed InSiemeVOLA, come ormai è risaputo, sono associazioni composte da adulti e rivolte ad un target molto vario (volontariato, solidarietà, anziani, giovani), sono adulti come



tanti altri, persone normalissime che prendono le ferie per la festa del volontariato di giugno a Genova, oppure per il campo estivo per adulti, o ancora per il volontariato in festa di Spoleto. E mi viene da ridere quando ancora adesso qualcuno mi ferma per la strada e mi chiede: "Lavori a S. Nicola di Sestri, perché ti vedo sempre lì impegnata a tempo pieno?" "No", rispondo "lavoro in Ferrovia! Siamo tutti volontari!"

Vuol dire che la gente capisce quello che vuoi fare, quello che porti avanti da tanto tempo, capisce che sei convinta e ci credi!

Il campo estivo dal 12 al 19 luglio avrà una tematica all'insegna della pace e della montagna, sarà una festa continua fatta di preghiera, di solidarietà, di gite, di veglie e di quei sogni che sono sempre più una realtà!

**Daniela Lombardo**

*IL Chiodo web sarà spedito  
on line ogni 15 giorni durante l'estate.  
Anche il Chiodo stampato continuerà nei  
mesi di luglio ed agosto*

**IL CHIODO N. 160 anno.6 12/07/'02**

Sped. in a.p. art. 2 CO 20/C L. 662/96 Dir. Comm. GE

Per. di **MOSAICO** Video, TV @ molto di più

Direttore Responsabile: **P. Modesto Paris**

Registrazione presso il Tribunale di Ge n. 23/99

art. 5L. 8/2/48 n. 47 il 23/7/99

Redazione a Mosaico: Sal. Campasso S. Nicola  
3/3 16153 Ge

Stamperia: Parrocchia S. Rita di Spoleto

**Hanno collaborato in questo numero:**

*tutti coloro che hanno inviato un articolo,  
hanno stampato, piegato, etichettato e  
spedito.*

tel. 010.6512836 fax 010.6593603

**E-Mail: [chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)**



# I campeggi estivi

Due ore di attesa per il treno per Verona. Siamo in 45. Dove ci mettiamo? E' caldo e qualcuno è alla ricerca di una sala, decidiamo di sistemarci nel sottopassaggio e di cantare per ingannare l'attesa. Alla sera giungiamo a Rumo, al Maso Vender. Il sogno si sta per avverare: portare i ragazzi sulle cime dell'Ilmenspitz! I cinque responsabili subito alle prese con la prima prova vera da superare. Marco alla chitarra per animare la S. Messa, il fuoco e per far passare la nostalgia. Francesca alle pentole con il sugo ai pomodori crudi. Roberto e Guido con i giochi per far divertire i ragazzi. Alessandra dove c'è bisogno. Che fatica e che gioia quando, con i più grandi, siamo saliti dalla Malga Valle alla cima dell' Ilmenspitz, il monte più alto! Il canto "Ti ringrazio" è stato d'obbligo prima di aprire lo zaino e mangiare i panini. Tutti i nostri campeggi estivi che durano di solito una decina di giorni, si sono svolti in Trentino, vicino a casa mia che si trova a Mione, che è una frazione di Rumo, un comune dell'Alta Val di Non. I primi due campi li abbiamo vissuti in un maso meraviglioso, ma il desiderio delle tende era forte. Forse nessuno immaginava le difficoltà come quella volta alle Plaze Basse quando un'alluvione portò via le tende assieme ai bauli. Una evacuazione con il mitico furgoncino Fiat 238: alle 3 di notte tutti a casa di mia mamma. In 70 a dormire sui "somass" (uno stanzone sotto il fienile ndr) e, come gabinetto, la stalla per i maschi ed il bagno per le femmine. Ogni campo è unico, irripetibile, con le sue emozioni, avventure, gioie e dolori. Al Pronto Soccorso di Cles ormai ci conoscono bene: zecche, mal di pancia, mal di testa, o altro. Ci sono poi i malori dovuti alla nostalgia come quando al rifugio S. Barbara tutti si sentivano male ma, arrivati all'ospedale di Cles, erano tutti guariti. Per i pranzi e le cene siamo passati da una "cucina per unità" dove si cucinava a piccoli gruppi e dove, come ho già scritto, lo sciopero della fame era assicurato, ad una "cucina centrale" per tutti: attrezzata con pentole grandi, fuochi a gas, mestoli appesi e perfino i coperchi. Per quanto riguarda i tavoli siamo passati dalla sistemazione in terra, alle panche, ad una copertura in legno a prova di tempesta, ai tavoli veri, resistenti all'assalto di ragazzi affamati. Ricordo lo storico campo sul rio Lavazzé non raggiungibile neppure con il trattore, o quello sui prati sopra Lanza. Da parecchi anni siamo sistemati su un enorme prato poco prima di

Marcena, paese vicino a casa mia. Ogni anno migliora sempre più: l'allaccio all'acquedotto per l'acqua potabile, la costruzione di gabinetti "quasi veri" con l'acqua del torrente deviata, la fossa per il drenaggio e perfino la corrente elettrica. E ancora i soppalchi sotto le tende e la chiesa con le panche. E come mezzi siamo passati dalla Ritmo di mio fratello Lucio ai tre pulmini, al camion, alle auto private. Non è mai stata messa in discussione la Val di Non. Tanti discorsi invece per stabilire le date. Tutti insieme o un gruppo alla volta? Il Gruppo con minor esperienza sempre insieme a quello più "grande". L'estate del 2002 avrà un campo estivo unico. Tutti e tre i gruppi Rangers insieme: avremo 150 ragazzi al campo. Ogni giorno è scandito da un libretto per la tematica, uno per la liturgia, la lettura ed un simbolo. Quando alla domenica si va a Messa a Marcena a tutti è data la maglietta nuova del campo. L'alza bandiera è costruito al centro del campo: altissimo e con gli stendardi dei gruppi. Non si contano le cime scalate come il Pin, dove abbiamo issato una croce enorme in memoria di Fabio, un Rangers che è già in Paradiso. Grandi ricordi si accavallano nella mia mente come il lago Corvo e l'ascesa alla cima del Collecchio a 3000 metri. La pasta cucinata dalle signore del rifugio e le scatole di tonno che uscivano dallo zaino per "rinforzare". Il rifugio più gettonato è sempre il Brentei perché più facile da raggiungere e più comodo per dormire con poca spesa. Alle Bocchette la sfida è stata salire con i moschettoni comprati dal ferramenta di Cles. E' tutta un'altra Messa quella celebrata in cima alle montagne! Ma è sempre dura arrivare in cima. Molti dopo pochi passi sudano e hanno sete. Altri si sentono male. Ma si continua in cordata. Certi chiudono altri aprono. Ma ci si ferma solo quando, guardando la montagna, non c'è pericolo per la caduta dei massi. Ma è sempre Lui che ci porta in braccio quando non ce la facciamo più e con Lui i sogni si avverano.

P. Modesto

Brano tratto dal libro del  
Movimento Rangers  
"Chiamati a trasformare il mondo"

Cosa serve "per" e come fare "a" costruire  
un'associazione per bambini e ragazzi basata su una  
fede viva aperta e gioiosa (pagg. 109 - 110 - 111)



# Qui Spoleto!!!

## **Tra i monti del Centro Italia, ancora per parlare di campi**

Anche nella diocesi di Spoleto – Norcia è cominciata l'avventura dei campi estivi. Al primo, con Don Bruno, Don Luigi e P. Modesto, dal 1 al 3 luglio, abbiamo partecipato in 26. Tre gli animatori che hanno aiutato i bambini, attraverso la favola di Pinocchio, a scoprire cosa significano le parole "creazione" e "coscienza" e cosa c'entrano con la famosa storia inventata da Collodi. Venti bambini, dai 5 ai 10 anni per tre giorni hanno convissuto nella Casa diocesana - Santuario mariano Madonna delle Grazie a Norcia, vicino ai luoghi della più intima spiritualità umbra, dove vissero S. Benedetto, S. Rita e S. Scolastica. Al campo i bambini hanno incontrato Pinocchio e gli hanno potuto fare tante domande. L'hanno conosciuto più a fondo, capendo perché si è lasciato influenzare dal gatto e dalla volpe e perché ha disubbidito a Geppetto e alla fata turchina. Ogni giorno c'è stata la visita di qualcuno che ci ha aiutati nel nostro "cammino" al campo: il primo giorno due ragazze ci hanno aiutato non solo in cucina, ma anche per rendere la messa viva e allegra, insegnandoci come quando si muovono le mani in aria per l'alleluia "delle lampadine" si ricordano i sordomuti che utilizzano quel gesto per battere le mani e per manifestare la loro gioia. Il secondo giorno sono venuti tre seminaristi di S. Sabino insieme ai quali abbiamo scritto tutto quello che facciamo per azzittire la nostra coscienza e tutti i nostri peccati di omissione. L'ultimo giorno invece è venuto trovarci Don Stefano, il vice parroco di S. Antonio a Norcia. Ci ha spiegato la vita di S. Benedetto e di sua sorella S. Scolastica, illustrandoci come ha creato l'ordine dei benedettini, ordine sacerdotale importante in tutta l'Europa e che ha permesso a molti scritti antichi di conservarsi, per merito della regola dell'*ora et labora*. Le messe

quotidiane hanno avuto dei simboli particolari, creati dai ragazzi col materiale trovato nei dintorni o nel boschetto della casa diocesana. Come Pinocchio, costruito con polistirolo, pezzi di legno, ma anche vecchie pentole e pezzi di plastica, oppure come la coscienza, rappresentata con un grillo parlante disegnato, con un ramo d'albero, o semplicemente con un sasso con una croce disegnata sopra. Alla sera, dopo la magnifica cena cucinata dal nostro cuoco Don Bruno, il fuoco, con canti, giochi e storie. I momenti di preghiera sono stati infatti alternati a quelli di divertimento. C'è stata perfino una gita ai monti vicini, dove i bambini che sembrava non si stancassero mai per giocare a pallone non riuscivano ad affrontare invece la ripida salita, mentre i più piccoli sono arrivati prima di tutti. L'ultimo giorno c'è stata la conclusione con la messa nel refettorio insieme ai genitori. Ha partecipato anche il nostro Pinocchio, che sorrideva allegramente accanto all'altare. E, per finire, la cena insieme, nel prato che ci ha visti giocare per tre giorni insieme, quello che ha visto la nostra gara di pigne, la nostra "caccia a Pinocchio" e le nostre partite a calcetto. Certo, all'inizio è stata dura imparare i nomi di tutti, ma dopo aver passato questi tre giorni insieme ci siamo promessi di rivederci presto, con incontri nelle varie parrocchie da cui proveniamo e naturalmente il prossimo anno nello stesso luogo, ma portando tutti almeno un amico!

*Sara Fratepietro*





# Qui Spoleto!!!

## La spinta che accende

*“Volontario è la persona che, adempiuti i doveri di ogni cittadino, mette a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per gli altri, per la comunità di appartenenza o per l’umanità intera. Egli opera in modo libero e gratuito promuovendo risposte creative ed efficaci ai bisogni dei destinatari della propria azione o contribuendo alla realizzazione dei beni comuni.”*

Questo il primo dei principi fondamentali indicato nella Carta dei valori, il documento promosso dalla Fondazione italiana per il volontariato (Fivol) e dal Gruppo Abele ed ufficialmente presentato nello scorso dicembre a Roma.

È un po’ sulla base di questo principio che i numerosi volontari di inSIemeVOLA, Mosaico e Movimento Rangers operano tutti i giorni ed è quindi anche la spinta che mette in moto le varie attività che si presentano durante l’anno, a cominciare dalle feste del volontariato, sia a Genova che a Spoleto.

In queste occasioni, tante sono le persone che hanno deciso di lasciare da parte il giornale e le pantofole e sono salite sul grande treno della comunione con gli altri del loro tempo libero. E per cosa? Non per raggiungere obiettivi personali ma per fare del bene, attraverso iniziative di solidarietà, volte al servizio per gli altri.

Così è anche partita la seconda edizione di *VOL@NTARIATO in festa*, con tanta gente che ha voluto, ancora una volta, dar voce al volontariato.

“Spesso, per volontari si intende coloro che fanno assistenza a malati o simili. Voi che cosa intendete, e quale genere è invitato alla festa? Noi non svolgiamo questo genere di servizio, la nostra opera è nel sensibilizzare in merito a temi... ma possiamo partecipare anche noi?”, ha chiesto una ragazza che ha ricevuto nella sede della sua organizzazione il nostro invito.

La festa dal volontariato non è quella soltanto di chi da assistenza a chi vive in condizioni estreme. Il volontariato che intendiamo è quello della Carta dei valori e, quindi, il volontario è quello qui sopra descritto nel primo articolo del documento, considerato in senso lato, colui che da per gli altri, indipendentemente dal settore e dalle condizioni di chi riceve il servizio.

E *VOL@NTARIATO in festa* a Spoleto (la Festa del VOLONTARIATO a Genova), oltre ad essere una piazza per tutte quelle organizzazioni che desiderano portare a conoscenza il loro operato è anche il ‘compleanno’ di tutti coloro che, ogni giorno nel silenzio, fanno crescere quell’enorme foresta che non fa rumore, a confronto di un albero che cade, ma che porta sulle spalle il mondo intero, come recita una canzone dei Gen Rosso.

Questo è quello che ha dato modo che la festiciola della parrocchia di S. Nicola a Sestri ponente di Genova divenisse, dopo sei anni, un evento ricercato in tutto il Nord Italia e che, da due anni, ha coinvolto anche molte altre parti d’Italia.

*Eleonora Rizzi*

*inSIemeVOLA onlus*  
*Proporre messaggi positivi, moralmente  
sani, capaci di infondere fiducia e  
amore alla vita.*

—  
*Santa Rita*  
Via XVII settembre n. 12  
06049 Spoleto (PG)  
Tel. e Fax: 0743 – 225489  
E-mail: [insiemevola@libero.it](mailto:insiemevola@libero.it)  
[volontariatoinfesta@libero.it](mailto:volontariatoinfesta@libero.it)



All'8 campo famiglie di Mosaico ed inSIemeVOLA si parlerà di **pace e di montagna** attraverso un libretto di riflessioni, preghiere, canti del Coro Maddalene e non solo, brani del Vangelo, veglie a di preghiera., e non solo!

## "O Signore, fa di me uno strumento di pace!"

E' così che Francesco si esprime nella sua Preghiera.

Al di là dell'aspetto religioso si può capire da questa frase un concetto di validità universale!

L'essere strumento di pace, significa, infatti, metterci al servizio della pace, rendendoci protagonisti in prima persona nella sua costruzione.

Quale è il giusto significato della parola Pace? Per qualcuno è assenza di guerra, per altri significa aver cibo a sufficienza, per altri ancora riscattarsi dall'emarginazione e dalla povertà. Per noi occidentali è sinonimo di solidarietà, ma spesso si risolve in un atteggiamento sbagliato dal suo aspetto emotivo. Dobbiamo pertanto chiederci non tanto cosa è la pace, ma, piuttosto cosa possiamo fare noi della pace.

Quindi ciò che come individui possiamo fare concretamente è cambiare in noi e provare a cambiare negli altri l'atteggiamento nei confronti del prossimo.

In quest'ottica Pace vuol dire rispetto, solidarietà, tolleranza e fratellanza.

Rispetto significa non invadere lo spazio altrui per smania di prevaricazione.

Questo comprende l'ambiente naturale che ci circonda. Solidarietà vuol dire tendere la mano verso chi ha bisogno del nostro aiuto materiale e morale.

Tolleranza implica il riconoscere gli altri come esseri simili a noi, con gli stessi diritti e gli stessi doveri, indipendentemente dal luogo di provenienza e ovviamente dal colore della pelle.

Fratellanza non è solo un concetto religioso: essere fratelli significa

riconoscere che siamo tutti appartenenti alla stessa razza, quella umana.

Sono concetti semplici, ma spesso ignorati: dovrebbero essere alla base di ogni nostro gesto, ma è questo piccolo sforzo quello che pesa così tanto.

L'azione concreta dei governi sarebbe, in quest'ottica, un effetto e non la causa dell'avvio del processo di pace.

*Maria Teresa Dagnino*

## Dal 19 al 28 luglio

### *Campo Rangers:*

*G.R.S., G.R.M., G.R.SP. tutti insieme sullo stesso prato!*

*E' il 18° campo rangers*

*Da 18 anni i Rangers passano l'estate in un prato in Val di Non, generalmente a Rumo (TN).*

*Dieci giorni vissuti da favola (in tutti i sensi!) che chiudono l'anno rangers o meglio aprono quello dopo. Nelle tende, divisi maschi e femmine, coi propri responsabili e insieme agli altri rangers.*

*Quest'anno sarà tutti inSIeme: GRM, GRS e GRSP. Un campo da 150 ragazzi dai 7 ai 30 anni ed oltre! Quindici giorni prima alcuni valorosi monteranno le tende, costruiranno la cucina, i bagni...*

*E anche quest'anno le passeggiate, i giochi, la fiaba, il libretto, i momenti, la S. Messa, i fuochi, le stelle....*

*IL Campo estivo è il momento in cui si vive dal vero quello che si è fatto durante l'anno nelle riunioni, al campo ci si conosce e si diventa veri rangers. E poi quest'anno sarà un'esperienza unica, per unire il Movimento Rangers al suo interno e ancora una volta per proseguire con l'asse Spoleto-Genova-Val di Non.*



## La pagina delle associazioni

Vi proponiamo quanto arriva alla redazione de "IL CHIODO" via e-mail all'indirizzo

[chiodoweb@inwind.it](mailto:chiodoweb@inwind.it)

# Amici del Chiaravagna

**Tel: 3471432085, e-mail: [amicidelchiaravagna@tiscali.it](mailto:amicidelchiaravagna@tiscali.it)**

Gli Amici del Chiaravagna sono un'associazione di volontariato nata nei primi anni '80 con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui gravi problemi ambientali che attanagliavano (e purtroppo continuano ad attanagliare) il Ponente genovese, con particolare attenzione alle criticità che riguardano il tessuto urbano di Sestri Ponente, ovvero la continua emergenza dell'assurda discarica di Scarpino, l'incivile accanimento dell'attività estrattiva del Monte Gazzo, l'avvelenamento quotidiano del torrente Chiaravagna.

Ai suoi primordi, l'Associazione era molto presente nelle strade sestresi (la nostra storia è costellata di eventi di sensibilizzazione della cittadinanza anche clamorosi ma sempre molto ironici e creativi) perché comunque uno degli scopi del nostro sodalizio è quello di tenere ben saldo il tessuto sociale che, storicamente, è caratteristica peculiare di Sestri.

Negli anni abbiamo organizzato manifestazioni di piazza contro Scarpino, proponendo la raccolta differenziata ed il compostaggio come vera ed unica alternativa all'incenerimento, ma anche occasioni di ritrovo per il quartiere come il "Preboggion" (il tipico minestrone sestrese la cui ricetta è a tutt'oggi segreta), la castagnata. Abbiamo proposto alla cittadinanza anche momenti diversi, come il nostro presepe che, itinerante, è stato installato prima a Serra di Panigaro, poi in Val Varenna e da qualche anno a questa parte viene posto al Santuario del Monte Gazzo.

Gli Amici del Chiaravagna hanno adottato dal principio la causa della solidarietà coi Paesi più poveri (famoso le nostre mostre su Timor Est – realizzata quando nessuno ne parlava – e sulla violenza sui lavoratori da parte delle multinazionali all'interno di realtà come quelle delle piantagioni di banane) e hanno cercato di proporre l'ideale di una civiltà multietnica solidale che sia in grado di riconoscere i valori e le specificità delle culture locali. In quest'ottica la nostra associazione ha organizzato per parecchi anni dei Campi di lavoro internazionali a cui hanno partecipato volontari provenienti da tutto il mondo.

Nei vari anni le tematiche affrontate sono state le più varie: dal recupero della mattonata del Monte Gazzo alla realizzazione di numerose ardesie dipinte ed incise allo scopo di realizzare un percorso poetico in Val Chiaravagna – su questo stiamo ancora attendendo un pronunciamento da parte dell'autorità comunale –).

Negli anni, qualche battaglia è stata vinta, almeno in parte (vedi la realizzazione di una tubatura che incanala il percolato che fuoriesce dalla discarica di Scarpino, l'intitolazione di due ponti sul Chiaravagna proposte dal nostro gruppo, ovvero quella a Sergio De Simone, bambino ebreo morto in un campo di concentramento dopo aver subito sperimentazioni, e quella a Graziella Belardi, indimenticata direttrice didattica delle scuole XXV Aprile e II Giugno).

Purtroppo, Scarpino oggi è ancora lì, il Gazzo continua ad essere distrutto ogni giorno e sulla vallata premono la realizzazione del terzo valico, con la conseguente apertura di nuove cave per il pietrisco, la costruzione della strada alternativa per Scarpino che, a nostro avviso, significa solo avere Scarpino all'infinito. Noi, dal nostro canto, possiamo solo basarci sulla convinzione che se non ci fossimo forse le cose sarebbero ancora peggiori, perciò andiamo avanti credendo che valga ancora la pena di dire i nostri SI ed i nostri NO, che sono i SI ed i NO di chi vive e lavora in Val Chiaravagna.

**Matteo Cresti**



**Mosaico ed inSIemeVOLA  
InSIeme**

per

**8° Campo Famiglie**

Dal 12 al 19 luglio '02 a Rumo

**Programma :**

**13 luglio** in mattinata partenza per Fondo, in serata a Revò per la "giornata missionaria" con P. Luigi;

**14 luglio:** ore 10 S. Messa a Marcena nel pomeriggio gita a piedi, serata libera;

**15 luglio** gita alla Bordolona Bassa pernottamento a un rifugio e ritorno il 16 pomeriggio, la serata del 16 con il Coro Maddalene al campo;

**17 visita** ad un santuario in serata veglia di preghiera a Marcena;

**18 gita** al lago di Tovel con polentata serata tombolata;

**19 ricordini**, pranzo e partenza.

**GRAZIE DI CUORE A:**

- COMUNE DI RUMO;
- CORO MADDALENE;
- CASSA RURALE DI MARCENA;
- A TUTTI GLI AMICI DI MARCENA, DI REVO' E TUTTI!!!!

L'associazione inSIemeVOLA  
inSIeme a Mosaico e al Movimento Rangers  
presenta:

**"2° VOL@NTARIATO  
in festa" □**

**dal 29 agosto al 1° settembre 2002**

a Spoleto Parrocchia S. Rita

tel. 0743/225489

**con:**

- Associazioni di volontariato;
- Spettacoli musicali e teatrali;
- Convegni;
- Pesca alle scatole;
- Stands gastronomici;
- Torneo di calcetto a cinque, di bocce, di briscola e altro;
- Giochi per bambini anche acquatici.

*Lo scorso anno, hanno detto SI le associazioni:  
Amnesty International, AVIS, AIDO, Unicef, AISM,  
Movimondo GSI, AGLAIA, AVULSS, Città Nuova,  
Giovani Europei, Associazione per la vita "O.  
Cialucco", Missionari Cappuccini in  
Amazzonia, Comitato per il Telefono Azzurro, Croce  
Verde, Associazione Gillo, Peter Pan, Comitato per la  
vita "Daniele Chianelli", AIRC, CAST, Centro  
famiglia diocesano, UNITALSI, Il mascherone,  
Kronos, AUSER, Il mio Dio canta giovane  
Hanno, inoltre, collaborato:  
Caritas, CEIS, Protezione civile*

**E' aperto il tesseramento "socio di Mosaico"  
valevole dal luglio 2002 al luglio 2003.**

**Quota di iscrizione: 5 euro a persona.**

Chi volesse diventare socio di Mosaico ed aiutare così l'associazione può servirsi del conto corrente bancario sottostante opp. telefonare a Daniela 347/4191210.

*Se vuoi dare una mano a Mosaico ...*

**Conto corrente bancario n. 72045360210**

Banca Commerciale Italiana Filiale di Genova Sestri Ponente intestato a Mosaico  
Video, tv @molto di più Sal. Campasso S. Nicola 3 16153 Genova.

**ANCHE POCO PER NOI E' TANTO!!! Grazie!!!!**